

Presentazione del volume

Edgar Morin

Edizione italiana a cura di Francesco Bellusci

Maggio 68. La breccia

Raffaello Cortina Editore, Milano maggio 2018 (pagg.124)

Presentazione tratta da <http://www.raffaellocortina.it/>

Che cosa è stato il maggio '68? Lo sguardo straordinariamente acuto di Edgar Morin sugli eventi di quel mese cruciale (occupazione di fabbriche e università, manifestazioni imponenti, scontri, barricate) restituisce un'immagine vivida dell'amalgama che dà origine alla protesta. Sempre intrecciando istanze libertarie e velleità rivoluzionarie, conflitto generazionale e lotta di classe, il movimento studentesco e giovanile di quell'anno apre una faglia, una *breccia*, entro la quale si riversano processi innovativi: la parità uomo-donna, la difesa delle minoranze, la coscienza ecologica, l'esigenza di riappropriarsi delle scelte di vita.

La rivolta studentesca e giovanile del maggio non sfocia, secondo Morin, in una rivoluzione politica o sociale, ma annuncia un rinnovamento culturale e antropologico. La crisi che provoca non è una crisi politica, ma una strisciante crisi di civiltà, di quella "civiltà del benessere" ancora trionfante negli anni immediatamente precedenti il 1968.

Il volume contiene 2 testi del 1968 e altri del 1978 e del 1986.

Edgar Morin è una delle figure più prestigiose della cultura contemporanea. Nelle nostre edizioni ha pubblicato, tra gli altri, l'edizione di *Il metodo* in 5 volumi, *La testa ben fatta* (2000), *I sette saperi necessari all'educazione del futuro* (2001), *Insegnare a vivere* (2015), *7 lezioni sul pensiero globale* (2016), *Conoscenza, ignoranza, mistero* (2018) e *Maggio 68. La breccia* (2018).

**EDGAR
MORIN**

MAGGIO 68

LA BRECCIA



Raffaello Cortina Editore